L’AQUILA: FESTIVAL DI SANT’AGNESE LANCIA LA TOMBOLA DA TAVOLO E CHIEDE PIU’ MALDICENZA ALLE ELEZIONI

2 Gennaio 2017



L’AQUILA – Diventerà un gioco da tavolo per tutti la “tombola della maldicenza”, con 99 caselle in omaggio al numero simbolo dell’Aquila, mentre i sostenitori della maldicenza ne chiedono la presenza, in termini positivi, anche alle prossime elezioni comunali e aprono ai giovani per perpetrare la secolare tradizione del capoluogo.

Queste le principali novità del doppio appuntamento con il festival della tradizione tutta aquilana di Sant’Agnese, dedicato alla Maldicenza: due week end, il 7 e 8 gennaio e il 14 e 15 successivi, per celebrare il dire “il male”, con la giuria del Palio di Sant’Agnese, il premio per la migliore performance satirica, quest’anno composta anche da cittadini di Amatrice in un ideale gemellaggio.

La presentazione del cartellone di eventi, nella sala Cesare Rivera di palazzo Fibbioni, con Tommaso Ceddia presidente onorario della Confraternita dei devoti di Sant’Agnese, Angelo De Nicola presidente dell’associazione culturale, il sindaco dell’Aquila, Massimo Cialente, e il fotografo Marco Equizi, autore dello scatto utilizzato quest’anno per la realizzazione della cartolina per il consueto annullo filatelico.

La confraternita dei Devoti di Sant’Agnese ha organizzato la manifestazione in collaborazione con le numerose confraternite che animano la tradizionale ricorrenza.

Tante le proposte in programma, per la Sant’Agnese 2017, tra l’Auditorium Renzo Piano, al parco del Castello, l’Auditorium Bper della ex Cassa di Risparmio in via Strinella, e il ridotto del Teatro Comunale.

“Continua anche quest’anno la sperimentazione della Tombola Agnesina, sabato 7 gennaio, unica al mondo con 99 numeri – ha spiegato De Nicola – un progetto sviluppato in collaborazione con l’Accademia delle Belle Arti dell’Aquila, i cui studenti hanno realizzato i disegni, alla loro maniera, collegati ad alcuni personaggi del passato aquilano presenti nel cartellone della tombola”.

Una sperimentazione che ha tutte le intenzioni di trasformarsi in un oggetto da collezionare: un cofanetto contenente il necessario per giocare alla tombola agnesina, al pari della più nota tombola aquilana.

“Dobbiamo mantenere viva questa tradizione nei giovani, per questo – ha spiegato ancora De Nicola – uno degli appuntamenti riguarderà proprio i giovani. Riscoprire, nella maldicenza, il dialetto come forma di identità cittadina, come nostra lingua madre. In collaborazione con l’istituto Comenio di Scoppito e Tornimparte, è prevista una giornata dedicata alle rappresentazioni in lingua dialettale, create dagli studenti, il 13 gennaio prossimo”.

Sempre il 13 gennaio, pomeriggio diverso all’insegna della cucina: la Maldicenza nelle ricette, un incontro a Palazzo Fibbioni con la partecipazione di chef, esperti e Accademici dell’arte culinaria in collaborazione con l’Accademia italiana della cucina, dell’Aquila.

Quindi, l'appuntamento con il teatro dialettale della scuola di Franco Villani, scomparso lo scorso anno, con la pièce *S'è mortu Raffaele Baro'* commedia in due atti in dialetto aquilano, in programma sabato 14 gennaio alle ore 17.30 al ridotto del teatro comunale dell'Aquila.

Tutti gli eventi sono gratuiti e aperti al pubblico.

La giornata conclusiva, domenica 15 gennaio, con la rassegna artistica delle opere di satira presentate, la premiazione all'Auditorium del Parco, la cosiddetta "festa asburgica" nel piazzale antistante e il brindisi finale preparato dal gruppo alpini "Michele Iacobucci", con il sottofondo musicale del Jazz Club Trio di Leonardo Cappelli, Paolo Evangelista, Gino Mancini e Carlo Morelli.

"Si insiste su due concetti di base: quello goliardico della manifestazione come da tradizione linguacciuta e maldicente, e quello più serioso forse, della validità della satira che è costruttiva quando non eccede – ha sottolineato Ceddia – Serve un'identità del fare e non solo del dire e che sia di spunto anche per la classe politica in vista delle prossime elezioni amministrative".

Ultima edizione da sindaco, questa per Cialente, che saluta con una battuta rivolta al plurivincitore delle ultime quattro edizioni del Palio di Sant'Agnese, Giacomo Carnicelli, già primo cittadino di Tornimparte: "Adesso potrò finalmente ricambiare tutte le battute salate che ho beccato da sindaco dell'Aquila!".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli